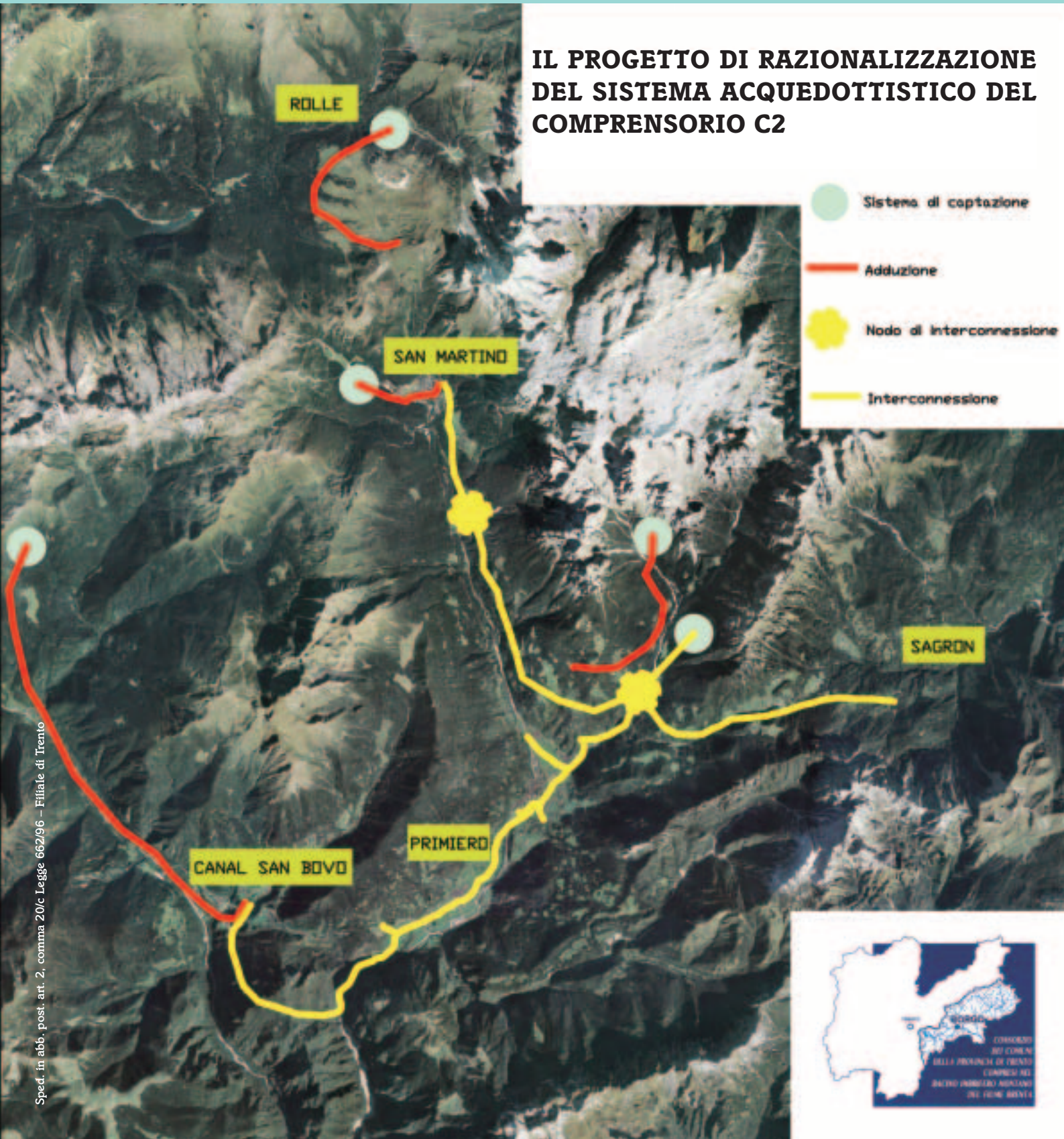


B.I.M. *Notizie*

Semestrale del Consorzio dei Comuni della provincia di Trento compresi nel Bacino Imbrifero Montano del fiume Brenta
Anno VIII - N. 13 • GIUGNO 2005





In copertina:

*Il progetto di razionalizzazione del sistema
acquedottistico del Comprensorio C2*

B.I.M. Notizie

Semestrale del Consorzio dei Comuni
della provincia di Trento
compresi nel Bacino Imbrifero Montano del
fiume Brenta

Reg. Trib. di Trento n. 990
del 04.03.1998

Sped. in abb. post. art. 2, comma 20/c
Legge 662/96 - Filiale di Trento

Direttore

FULVIO MICHELI

Direttore Responsabile

SERGIO BONAZZA

Comitato di redazione

MAURIZIO PINAMONTI
PIETRO PRADEL

Coordinamento tecnico

FRANCESCO BARI

Redazione

Corso Ausugum, 82
38051 Borgo Valsugana (TN)
tel. e fax: 0461/754560

Stampa

Publistampa Arti Grafiche
Via Dolomiti, 12 - Pergine Valsugana (TN)

Sommario

- Editoriale p. 3
- Cultura e Montagna p. 4
- Assemblea Federbim a Sondrio p. 7
- Il progetto di razionalizzazione
del sistema acquedottistico
nel Comprensorio C2 p. 8
- ...A tutta Europa! p. 12
- La Rete Europea per il Turismo
di Villaggio p. 14
- Progetto di solidarietà
internazionale p. 18
- I pannelli fotovoltaici, una fonte
di energia rinnovabile p. 19
- Promuovere il risparmio e il
recupero dell'acqua piovana p. 20
- Il Consorzio BIM Brenta:
progresso e civiltà p. 21
- Piano Quinquennale di
Investimenti dei Comuni p. 22
- Notizie in breve p. 25
- Le Delibere del Consorzio p. 26

Hanno collaborato:

FULVIO MICHELI
FRANCESCO BARI
FRANCO SANDRI
ITALO SORAPERRA
GIANCARLO ORSINGHER
MAURO LOTT
ROBERTO VALCANOVER

Nel presentare il numero estivo della nostra rivista mi preme anzitutto augurare a tutti di trovare qualche momento di vacanza, nel senso di distacco dai molti pensieri e preoccupazioni che spesso assorbono troppa parte della nostra vita. Questo non tanto e non solo per estraniarci dal lavoro e recuperare un po' di tranquillità, ma principalmente per rafforzare gli insostituibili rapporti con gli amici, con le persone care, soprattutto con la famiglia che spesso è da noi sacrificata proprio a causa dei nostri impegni.

Permettetemi questo modo confidenziale di rapportarmi con Voi. È in sintonia con il nostro modo di operare e con il clima che concordemente siamo riusciti a costruire in questi anni: schiettezza, confronto critico e sempre costruttivo, valutazione seria di ogni proposta con la libertà di esprimere le proprie valutazioni, insieme ad amicizia cordiale basata su reciproco rispetto. Un modo di operare che ha permesso di prendere ogni decisione all'unanimità, pronti ad accettare l'accantonamento di proposte anche valide in caso di dissensi ben motivati, senza acredini e senza sottintesi.

Così è stato all'interno del Consiglio direttivo e nelle Assemblee generali. I rappresentanti delle nostre comunità hanno sempre dimostrato massima collaborazione e una visione *super partes*, sia nei momenti di importanti decisioni come nelle piccole scelte operative, capaci di accantonare interessi personali o privatistici o di visibilità soggettiva. È prevalso in ogni momento un grande senso istituzionale e comunitario: poter affermare questo alla fine di cinque anni di attività è nostro grande vanto.

Questo vale anche nel rapporto con i più stretti collaboratori, in primis con il Segretario e con la nostra impiegata, e negli ultimi tre anni con il Gruppo di Lavoro: il loro ottimo apporto, fatto di precisione e di rigore amministrativo, è stato base sicura di ogni intervento; la loro disponibilità e professionalità, spesso offerte ben oltre i tempi dell'obbligo, hanno contribuito a creare appunto quel modo di operare che ha caratterizzato il Consorzio BIM Brenta.

È l'impostazione che ci ha permesso, inoltre,

una efficace collaborazione con i soggetti all'esterno: le Comunità di valle, i Comuni, le Associazioni, gli operatori economici e sociali attivi sul territorio; gli altri Consorzi BIM del Trentino e la stessa Federbim. Lo testimoniano gli innumerevoli incontri per raccogliere proposte, idee, osservazioni, per condividere e promuovere progetti; ne sono prova soprattutto le concrete realizzazioni di questi anni e tuttora in atto. Abbiamo operato in perfetta sintonia tra noi e con i rappresentanti dei 42 Comuni del Consorzio, rispettando rigorosamente le direttive della Legge 959 istitutiva dei Consorzi BIM, le linee-guida dello Statuto e le competenze istituzionali di ciascuno: tutto ciò dà massima garanzia sul nostro passato ed è di stimolo nel procedere su questo tragitto anche per il futuro, certi che il ruolo dei Consorzi BIM – tutt'altro che freddo e burocratico strumento di ridistribuzione di quote di finanziamenti – va sempre più potenziato per «favorire il progresso economico e sociale



Il Presidente del Consorzio BIM Brenta
Fulvio Micheli

della popolazione abitante nei Comuni consorziati e l'esecuzione di opere che non siano di competenza dello Stato, della Regione o della Provincia ...assumendo ogni altra iniziativa diretta a favorire la crescita civile ed economico-sociale delle popolazioni nel quadro della comunità consorziale». E tutto questo, lo ripetiamo, in pieno accordo con i nostri Comuni, informando su ogni iniziativa con la massima trasparenza.

La stessa rivista del Consorzio, gli incontri, i convegni e le varie pubblicazioni di questi anni già sono stati strumenti di informazione su ogni iniziativa. Abbiamo comunque in programma un incontro di fine mandato per illustrare i cinque anni di attività: sarà momento di sintesi per confermare a noi e soprattutto alle nostre popolazioni il buon lavoro svolto; sarà occasione per riproporre a coloro che seguiranno un modo di operare efficace a favore della gente di montagna.

Un cordiale saluto con il rinnovato augurio di una buona vacanza.

Il Presidente del BIM Brenta
FULVIO MICHELI

Cultura e Montagna

UNA PROPOSTA VOLUTA DAL BIM BRENTA

L'edizione 2005 del *Filmfestival della Montagna* si è conclusa con un riconosciuto successo e con poche critiche, recepite tuttavia dagli organizzatori come molto utili per la prossima edizione. La partecipazione all'evento da parte della Federbim e dei Consorzi BIM trentini suggerisce qualche riflessione anche sulla nostra rivista, proprio perché è stato il Consorzio BIM Brenta – come detto già nel dicembre scorso su queste pagine – a lanciare la proposta tramite il presidente Fulvio Micheli e a sostenerla con massima convinzione ai vari livelli decisionali. Convinzione fatta propria dal vicepresidente del BIM Brenta Maurizio Pinamonti e dal vicepresidente nazionale Renato Vicenzi, che hanno saputo promuovere l'iniziativa presso gli organi centrali della Federbim fino alla sua formale approvazione.

EDIZIONE RINNOVATA

Le molte novità inserite nei programmi della 53ma edizione del *Filmfestival* sono state volute all'insegna della continuità con il passato e nello stesso tempo con coraggiose innovazioni, nell'ottica del massimo coinvolgimento e della più vasta risonanza internazionale. Ed è proprio su quest'ultimo aspetto che ha inciso in maniera determinante il sostegno dei Consorzi BIM.

Ma è ripercorrendo, pur brevemente, alcune fasi del *Filmfestival* che è evidenziabile il significato del sostegno dei Consorzi all'avvenimento. E questo già a partire dagli incontri ufficiali di preparazione.

Così nella conferenza-stampa di Roma (Casa del Cinema, 16 marzo 2005), quando il *Filmfestival* è stato presentato ai registi, agli attori, agli operatori e ai giorna-

listi del settore cinematografico. Per la Federbim e per i Consorzi trentini era presente, tra gli altri, il nostro consigliere Roberto Valcanover che, intervenendo, ha sottolineato il senso della collaborazione tra le due istituzioni: *«Il Filmfestival e i Consorzi BIM nascono all'inizio degli anni Cinquanta, quando la passione per la montagna diventa finalmente progetto istituzionale in funzione di iniziative concrete. Due enti che operano per più di cinquant'anni parallelamente, pur perseguendo – con metodologie diverse – gli stessi obiettivi. La presenza dei nostri Consorzi a questo rilevante avvenimento culturale ratifica la comune volontà di dare alla montagna e alle sue popolazioni quell'attenzione e quel sostegno che stanno alla base della sua stessa salvezza»*.

Analoghi concetti sono stati ribaditi alla conferenza-stampa di Milano (sede del CAI, 13 aprile), diretta al più specifico mondo dell'alpinismo; in rappresentanza della Federbim è intervenuto il presidente del Consorzio BIM Como-Brembo-Serio, Carlo Personeni, che ha concluso il suo intervento *«con l'auspicio che questa nuova iniziativa dei nostri Consorzi sia confermata anche negli anni a venire, quale inizio di una sempre più consistente attenzione alla cultura di montagna e alla sua diffusione in ogni ambito della società»*. Il momento di sintesi di questi contatti con i mass

media, in preparazione dell'apertura del *Filmfestival*, si ha nella conferenza-stampa di Trento (Palazzo Geremia, 26 aprile), dove Italo Zandonella Callegher, riferendosi alla novità della partecipazione dei Consorzi BIM e ringraziando particolarmente il presidente del BIM Brenta, Fulvio Micheli, ne esplicita il ruolo di *primo sostenitore di tutta l'iniziativa*.

Dare alla montagna e alle sue popolazioni quell'attenzione e quel sostegno che stanno alla base della sua stessa salvezza



A partire da sinistra: il vicepresidente Federbim Vicenzi, il presidente Consorzio BIM Brenta Micheli, l'Assessore Provinciale alla Cultura M. Cogo, il direttore *Filmfestival* Maurizio Nichetti, il sindaco di Trento Alberto Pacher, il presidente del *Filmfestival* Italo Zandonella Callegher

Le stesse sottolineature appaiono anche sulla stampa. Così su *Trentino* del 27 aprile: «Una prima novità è quella del sito web e delle TV che con maxischermi in più punti della città racconteranno pressoché in diretta il Filmfestival. Il progetto è stato reso possibile grazie alla sponsorizzazione dei Consorzi BIM, con i quali è stata avviata una collaborazione destinata a proseguire anche in futuro». E il Direttore artistico Maurizio Nichetti su *L'Adige* dello stesso giorno ribadisce: «Grazie al sostegno dei Consorzi BIM produrremo la nostra televisione privata del Filmfestival: quattro truppe seguiranno tutti gli avvenimenti, che poi saranno proposti su internet e sugli schermi installati in città».

IL TRENTOFILMFESTIVAL 2005

Su queste premesse e in base ai reciproci impegni si è strutturata la presenza della Federbim e dei Consorzi trentini alla 53ma edizione del Filmfestival della Montagna, da quest'anno denominato *TrentoFilmFestival*.

Il Convegno del 1° maggio – sul quale ci limitiamo solo a un cenno, in quanto è in preparazione una specifica pubblicazione per portare a conoscenza estesa i suoi contenuti – ha visto una partecipazione qualificata, pur essendo una splendida mattina di domenica, già ricca di avvenimenti celebrativi, in piena campagna elettorale per i 223 Comuni del Trentino; presenti soprattutto le istituzioni maggiormente interessate al tema “Cultura e Montagna”. Introdotto dal saluto del presidente del Filmfestival, Italo Zandonella Callegher, e di Maurizio Nichetti, il Convegno è stato coordinato dal presidente della SAT di Trento, Franco Giacomoni. All'intervento del presidente della Federbim, Edoardo Mensi, è seguita la relazione centrale del prof. Pietro Nervi, docente di Economia montana all'Università di Trento. Nella seconda parte della mattinata, i contenuti teorici e scientifici del Convegno sono stati esemplificati dall'esposizione delle attività dei Consorzi BIM del Trentino a favore della cultura e di specifiche iniziative nelle valli. Particolarmente articolata è stata la relazione del presidente del

Bim Brenta, Fulvio Micheli, con le successive esposizioni di interventi specifici da parte del consigliere Roberto Valcanover, dell'ing. Lott e dell'arch. Giovannini.

Va sottolineata la significativa chiusura del Convegno con il gesto esemplare e simbolico che ha riconosciuto l'impegno di ricerca e di lavoro a favore della montagna di due giovani: Nicola Fruet e Andrea Boso. Nicola Fruet, a conclusione dei suoi studi universitari, ha presentato la tesi su “Risorse idroelettriche e il sistema elettrico nazionale: le tariffe e la loro evoluzione”, dove analizza la legislazione generale, l'evolversi del mercato e il sistema tariffario relativo a un tipico prodotto della montagna, quale è l'energia elettrica, con un raffronto tra sistema elettrico nazionale e sistemi elettrici a livello europeo. Andrea Boso, laureato in Scienze Forestali e Ambientali, dopo varie esperienze lavorative, anche prestigiose, sia in Trentino che in altre parti d'Italia, ha deciso di aprire uno studio professionale, scegliendo quale luogo stabile della propria attività una zona di montagna. «Vogliamo che questi due giovani – ha detto il presidente Mensi – siano rappresentativi dei molti altri che, con le loro ricerche e con la loro professione, creano cultura incarnata nella realtà, guardando alla montagna come oggetto di studio e come luogo

di lavoro, in una prospettiva di dignitosa qualità di vita per le popolazioni alpine».

Durante tutto il periodo del Filmfestival (dal 29 aprile all'8 maggio), la presenza dei Consorzi BIM si è ulteriormente ed efficacemente concretizzata nello specifico stand all'interno del tendone di *Montagna-Libri*, dove sono state

illustrate le finalità dei Consorzi BIM e dove le pubblicazioni della Federbim e di singoli Consorzi sono state messe a disposizione dei 5000 visitatori (lo stesso è avvenuto nel cosiddetto *Campo Base* al Centro S. Chiara). La partecipazione dei Consorzi al Filmfestival ha permesso in particolare, come detto, la creazione del web-casting www.trentofestival.it (con il logo di Federbim e con i link che informano nel dettaglio informativo sulla Federbim e sui singoli Consorzi; con trasmissione in



Un momento del convegno

tempo reale delle iniziative legate al Filmfestival, compreso il Convegno del 1° maggio) e la rete di proiezioni nella città di Trento (su tale rete, in particolare, tra gli altri filmati è stato trasmesso senza soluzione di continuità un documento video, sintesi dei filmati forniti dai Consorzi, accompagnato dal logo della Federbim e dal testo «I Consorzi BIM partecipano al Filmfestival della Montagna perché ne condivide le finalità: favorire il progresso economico e sociale delle popolazioni di montagna e consentire loro le migliori condizioni di abitabilità»).

Le tematiche approfondite, soprattutto durante il Convegno, esigerebbero una più diffusa esposizione, oltre il ristretto spazio di queste pagine; lo si farà, come detto, con una specifica pubblicazione. Ci limitiamo in questa occasione a riprendere alcuni concetti espressi dal presidente della Federbim, Edoardo Mensi, nell'introdurre il Convegno stesso, concetti che bene sintetizzano il significato di tutto l'evento: «Il modo di vivere in montagna e di lavorarvi produce mentalità e cultura, che a loro volta costituiscono la base per agire con concreta saggezza, con equilibrio, con rispetto. È dunque importante – soprattutto nell'attuale fase di sviluppo della società e dell'economia, che non di rado manifestano volontà aggressive anche nei riguardi dell'incomparabile e unico ecosistema montano – creare legami e convergenza d'azione tra i molti soggetti operanti per la montagna, in particolare coinvolgendo nell'ottica operativa dei nostri Consorzi il massimo di forze sociali e culturali, di operatori economici, soprattutto di coloro che beneficiano del nostro sostegno. La partecipazione al Filmfestival della Montagna – ottima vetrina per far conoscere fisionomia e finalità dei Consorzi BIM – è anche occasione per creare reti stabili di comune azione».

I Consorzi BIM partecipano al Filmfestival della Montagna perché ne condivide le finalità: favorire il progresso economico e sociale delle popolazioni di montagna e consentire loro le migliori condizioni di abitabilità

In piena sintonia e altrettanto significative sono state le parole rivolte alla recente Assemblea generale della Federbim (Sondrio, 11-12 giugno u.s.) da parte del presidente del Filmfestival, Italo Zandonella Callegher, e del suo direttore artistico, Maurizio Nichetti: «Avrei voluto essere presente di persona all'Assemblea nazionale della Federbim – scrive il presidente – come buona occasione per esprimere un ulteriore doveroso ringraziamento al Vostro presidente, al Direttivo e a tutti Voi rappresentanti dei Consorzi BIM. Accettate questo mio saluto. La concreta presenza della Federbim al Filmfestival della Montagna ci ha permesso di accentuare il

carattere internazionale dell'evento, di estenderne la conoscenza e la compartecipazione. A conclusione della sua 53ma edizione e dall'analisi critica di come si sono attuati i singoli momenti, riteniamo giustificata la massima soddisfazione, in particolare anche per quanto riguarda spazi e tempi dedicati alle tematiche proprie della Vostra istituzione. Un cordiale ringraziamento, dunque, con l'augurio di poter camminare ancora insieme sul non facile sentiero di avvicinamento ai nostri comuni obiettivi». E Maurizio Nichetti: «Cari Amici. In occasione del Vostro incontro nazionale, voglio farVi pervenire un ringraziamento personale per la Vostra partecipazione alla 53ma edizione del Trentofilmfestival. Come avrete saputo, grazie alla Federbim è stato possibile realizzare un avveniristico progetto di webcasting che ha fatto conoscere ad oltre 5000 viaggiatori della Rete i contenuti del Festival e la realtà dei Baci-Imbriferi Montani. Sicuro che tale progetto sia tecnologicamente proiettato verso il futuro, sono personalmente impegnato al suo sviluppo e mi auguro di riuscire a svilupparlo ancora insieme. A tutti Voi un caro saluto».



Premiazione dell'impegno di due giovani

FRANCO SANDRI

Assemblea Federbim a Sondrio

In occasione della ricorrenza del Cinquantesimo Anniversario della costituzione del BIM dell'Adda si è svolta a Sondrio l'Assemblea generale della Federbim. Presso la Sala Consiliare della Provincia ha avuto svolgimento l'assise nazionale che, dopo alcuni indirizzi di saluto delle autorità locali, ha assistito all'ampia relazione del Presidente Mensi, impegnato come sempre a sostegno della natura della montagna nella sua funzione di riserva ambientale, quale patrimonio di tutti e da proteggere. Purtroppo gli atti celebrativi del Cinquantennale del BIM dell'Adda, con i numerosi riconoscimenti ad autorità locali, ha interrotto lo svolgimento dell'ordine del giorno dell'assemblea della Federbim e ciò che più è dispiaciuto, la trattazione inerente al tema del convegno e cioè "La montagna e le sue acque dopo il protocollo di Kyoto". Conseguentemente, l'Assemblea della Federbim si è dovuta svolgere in altra sala, alla presenza delle più "pesanti" rappresentanze consorziali.

All'ordine del giorno figurava l'approvazione del conto consuntivo 2004, chiusosi con un avanzo d'amministrazione di oltre 218.000 Euro, dovuto in larga misura al recupero di quote associative arretrate. È stato dunque proposto di riservare una piccola parte al fondo di riserva, un 25-30% a un fondo di solidarietà, e il restante ad un fondo per iniziative

straordinarie. Sentito quindi il parere favorevole all'approvazione espresso dal revisore capo Petruccioli, il conto consuntivo 2004 è stato approvato all'unanimità.

È seguita la sostituzione del dimissionario revisore supplente Costantino Cusinato con il Signor Narciso Valdonega. Successivamente il Presidente Martin ha dato lettura di una bozza di regolamento atto a disciplinare il Premio Valsecchi che avrà come tema il Protocollo di Kyoto.

Al termine della seduta è stato posto a votazione il documento finale che si articola nei seguenti punti: 1) coinvolgimento del gruppo dei parlamentari della montagna in merito al disegno di legge n. 1405 attualmente all'esame della Commissione preposta, al fine di un **abbassamento della perimetrazione dei bacini montani al di sotto dei 500 metri**; 2) difesa dei singoli Comuni nell'acquisto di energia; 3) costituzione del fondo di solidarietà; 4) approvazione della bozza (da "limare" in Giunta) del regolamento del Premio Valsecchi 2005; 5) presa d'atto dell'adesione dell'UNCCEM alla nuova società Enerbim.

Terminata l'Assemblea, i convenuti si sono recati alla nuova sede del Consorzio BIM dell'Adda dove hanno avuto luogo i festeggiamenti organizzati.

ITALO SORAPERRA



Il progetto di razionalizzazione del sistema acquedottistico nel Comprensorio C2

PREMESSA

Il Consorzio BIM Brenta, con delibera n. 2 di data 29 gennaio 2004, ha affidato all'Azienda Consorziale Servizi Municipalizzati (A.C.S.M.) del Primiero uno studio volto alla razionalizzazione del sistema acquedottistico locale. È stato quindi interessato il nostro Studio per la formazione di un gruppo di lavoro.

Sono stati vagliati tutti i riferimenti normativi a livello provinciale, nazionale ed europeo; sono stati analizzati soprattutto il *Progetto di Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche* adottato nel settembre 2004 dal Comitato Paritetico Stato - Provincia Autonoma di Trento, la *Legge Galli*, la *Convenzione delle Alpi* ed il *Manifesto delle Alpi della Regione Europea Tirolo - Alto Adige*. Il nostro studio progettuale collima con il *Progetto di Piano*:

- nel concetto di *idroeconomia*, ovvero nel tentativo di fondere gli interessi locali di utilizzazione della risorsa con quelli generali della conservazione dell'ambiente;
- nel principio dell'assoluta necessità di elaborare *progetti integrati*;
- nel fondamento che la risorsa acqua è un bene da salvaguardare ed utilizzare secondo criteri di *solidarietà*;
- nel convincimento della necessità di un *governo dell'acqua*, che nella sostanza comporta la *conoscenza*, il *controllo* e la *gestione* della risorsa.

Tra la normativa europea forte peso è stato dato alla raccomandazione dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa n. 1668 del 2004, "*Gestion des ressources en eau en Europe*", nella quale viene riaffermato il diritto delle comunità di montagna all'uso delle risorse idriche situate

sui loro territori, anche al fine della produzione idroelettrica.

Il *Progetto di Piano* si muove attorno ad un obiettivo di consumo medio giornaliero pro-capite in 250 l/(ab x g), valore perseguibile, come esperienze limitrofe al Trentino confermano.

Il raggiungimento di questo obiettivo presuppone però un *governo dell'acqua* attento e puntuale lungo tutta la *filiera*: captazione e distribuzione fino alla depurazione.

Fatta eccezione per poche realtà di una certa dimensione quali Trento, Rovereto, Pergine e poche altre, in Trentino alla frammentazione amministrativa si associa la polverizzazione del sistema acquedottistico locale.

In più, nello stesso comune sono spesso presenti una miriade di sottosistemi acquedottistici slegati fra loro. La struttura geologica del territorio, mutevole da zona a zona, influisce inoltre sulle caratteristiche chimiche delle acque, spesso sottovalutate nella scelta delle tubazioni.

La conformazione del territorio del Trentino permette però agevolmente di individuare ambiti ottimali per il *governo della filiera acqua*, anche mediante la interconnessione tra sistemi contigui.

IL PROGETTO DI RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO NEL COMPRESORIO C2

Con queste premesse il gruppo di lavoro si è mosso individuando l'ambito territoriale del Comprensorio C2 quale laboratorio ove proporre una soluzione alternativa all'attuale. Il territorio comprensoriale è esteso per circa 413 kmq e possiede una popolazione media giornaliera (tra residente e fluttuante) di circa 14.000 abitanti. In esso si trovano gli aspetti sfavo-

Fatta eccezione per poche realtà di una certa dimensione quali Trento, Rovereto, Pergine e poche altre, in Trentino alla frammentazione amministrativa si associa la polverizzazione del sistema acquedottistico locale



Acqua chiara e cristallina che fuoriesce da un'opera di presa



Vasca di raccolta di un acquedotto

revoli sopraccennati propri delle valli trentine, ovvero:

- frammentazione amministrativa con 8 comuni;
- frammentazione acquedottistica con 10 sistemi fondamentali e l'impossibilità di rispondere alle indicazioni di efficienza, efficacia ed economicità;
- polverizzazione del sistema di captazione con circa 66 sorgenti impegnate per un valore in termine di concessione idrica di 330 l/s.

Il metodo di lavoro si sviluppa sull'analisi dello stato attuale con raccolta dati ed informazioni, sulla strutturazione del problema con formulazione di un modello matematico di consumo, sull'individuazione di vari scenari applicativi e sulla ricerca della soluzione migliore. La raccolta dati (popolazione residente e dati delle presenze turistiche, lettura contatori, dati di portata in entrata del depuratore, dati pluviometrici, volumi di stoccaggio serbatoi, portate significative delle sorgenti e concessioni sorgenti) permette di avere un quadro definitivo ed univoco della realtà comprensoriale. La strutturazione del problema è verificata con i dati Struttura Demografica Locale (STRU.DE.L.) con proiezione nell'anno 2030. I dati possono essere riassunti con i seguenti valori:

1. **il consumo medio** nel comprensorio pro-capite giornaliero rilevato ai contatori, anno 2003, vale 233 l/(ab x g), equivalenti ad una portata media di circa 40 l/s;

2. **il volume di stoccaggio** utile (serbatoi) a disposizione per abitante vale 0,3 m³/ab;
3. **le portate di concessione** valgono 330 l/s. La discrepanza dei dati (peraltro letti nell'accezione di valore medio) evidenzia la complessità del sistema fortemente interessato dalle fluttuazioni stagionali tipiche di zone vocate al turismo.

L'idea a base del progetto tende a ridurre gli aspetti negativi prima descritti e quindi mira a:

- intravedere un unico soggetto di progetto e di gestione;
- ridurre drasticamente il numero dei sistemi acquedottistici, interconnettendoli ove possibile, alla luce di un'ampia visione solidaristica e mutualistica;
- concentrare i sistemi di captazione in poche ed affidabili sorgenti, favorendo il loro telecontrollo e telecomando, elevando il livello qualitativo, garantendo il mantenimento di un corretto livello quantitativo, permettendo lo sfruttamento delle marginalità offerte dal nuovo sistema (introduzione di centraline idroelettriche), raggiungendo in definitiva un deciso risparmio del bene acqua e della sua gestione.

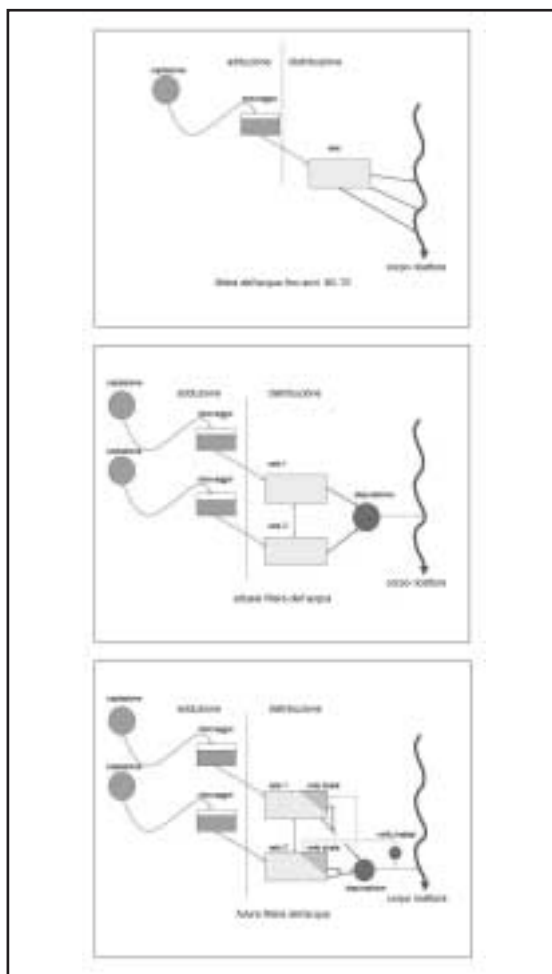


Figura 1

Lo schema della rete attuale è sinteticamente evidenziato nella figura 1, dove è visibile la disorganicità funzionale dei vari sistemi acquedottistici.

Le analisi dei parametri fondamentali portano alla definizione di un modello reale, la cui punta massima viene presa come *input* della rete locale e *output massimo* del sistema sorgente scelto. In questa condizione più gravosa, il sistema principale del sistema Comprensorio necessita di una portata massima di 140 l/s.

Attraverso l'analisi idrogeologica, si arriva alla definizione di uno schema di rete di captazione basato su cinque nodi: Rolle, San Martino di Castrozza, Pradidali, Acque Nere (fondamentale), collegato con tutti i comuni della valle, ed il Vanoi. Il fulcro dell'intero sistema diventa così la captazione delle sorgenti Acque Nere. Il risparmio in termini di concessioni idrauliche tra lo stato attuale e quello di progetto



vale 103,2 l/s e tale portata "quiescente" è calcolata per difetto. Annualmente ciò corrisponde ad un volume "risparmiato" di 3,25 Mln di metri cubi, equivalente al volume del bacino di modulazione di Val Schener dell'omonimo impianto idroelettrico.

Lo scenario definitivo è sinteticamente individuato nella figura 2: il confronto con la rete attuale evidenzia la razionalizzazione dell'intervento e gli obiettivi ricercati.

ANALISI ECONOMICA DELL'INTERVENTO

Il bilancio gestionale (ricavi-costi), riferito alla sola adduzione e nell'ipotesi che il sistema distribuzione rimanga inalterato, dà un attivo di **€/anno 85.000,00**; tra i ricavi vengono indicate le entrate tariffarie e la vendita di energia

idroelettrica ottenibile dallo sfruttamento di alcune entrate nei serbatoi e di alcune sorgenti quiescenti. Il valore di costruzione dell'opera vale

Il bilancio gestionale (ricavi-costi), riferito alla sola adduzione e nell'ipotesi che il sistema distribuzione rimanga inalterato, dà un attivo di €/anno 85.000,00. Il valore di costruzione dell'opera vale arrotondato 9 Mln €

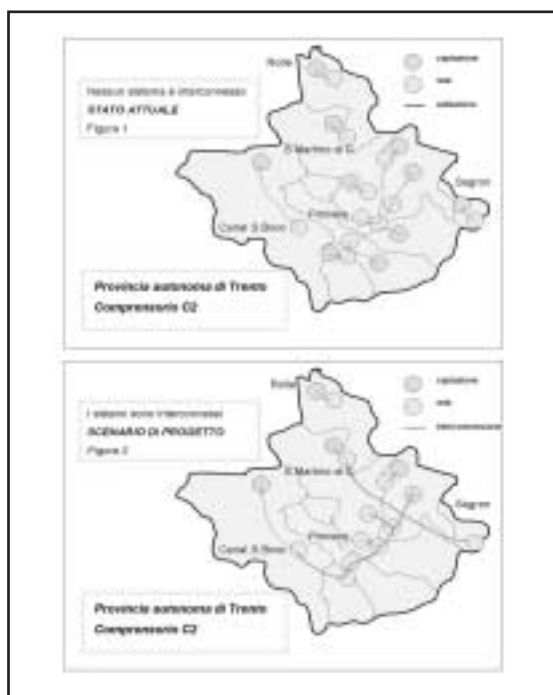


Figura 2

arrotondato **9 Mln €**. Accanto alle valutazioni economiche, lo scenario di progetto porta come corollario l'insieme "esternalità positive", quali diminuzione dei costi di gestione, riduzione dei costi di pompaggio, creazione di nuove opportunità di utilizzo energetico sulle sorgenti quiescenti, forti possibilità di rilasci in alveo, uguaglianza tariffaria, possibilità di miglioramento della qualità dell'acqua con conseguente aumento della fiducia verso la stessa, possibilità di creazione di un nuovo rapporto tra ente gestore ed utenza, possibilità di condivisione fra tutte le amministrazioni di una stessa risorsa e, in definitiva, riappropriazione del concetto filosofico *acqua = risorsa di tutti*.

Lo studio propone inoltre un'ipotesi di riuso di acqua reflua trattata, in coda all'impianto di depurazione comprensoriale, proponendo un riuso dei reflui in una rete duale indirizzata a due aree artigianali industriali. Ipotizza anche la possibilità teorica di un recupero per altri fini, per esempio innevamento o irrigazione di zone vocate ad utilizzo sportivo.

TRASFERIBILITÀ DEL MODELLO AD ALTRE REALTÀ

Lo studio può essere visto come un progetto pilota su scala comprensoriale. Esso è

Lo studio delinea una diminuzione dei costi di gestione e di pompaggio, forti possibilità di rilasci in alveo, uguaglianza tariffaria, possibilità di miglioramento della qualità dell'acqua, un riutilizzo dei reflui



esportabile a realtà limitrofe in quanto gli obiettivi di fondo dell'intervento sono ampiamente condivisibili da ogni realtà territoriale. Il progetto diventa così uno strumento di programmazione sovracomunale, con visione a medio termine.

CONCLUSIONE

È auspicabile, in conclusione, che le reti acquedottistiche possano organizzarsi con **un gestore tecnico** su scala comprensoriale, ed in più questo diventare la periferica di una rete informatica centralizzata; in tale modo, con costi accessibili, verrebbero create così le basi per una banca comune di dati, in definitiva, una vera rete di gestione provinciale. Questo, a nostro avviso, dovrà essere

l'approccio per un corretto *governo dell'acqua*.

GRUPPO DI LAVORO

Mauro Lott ingegnere in Trento project leader, **Mariano Bancher e Mario Bonat** geologi responsabili indagine idrogeologica, **Luca Gaio** ingegnere responsabile del settore acqua di ACSM, **Fabrizio Cattani** ingegnere direttore STET, **Roberto Valcanover** interfaccia con Consorzio BIM Brenta.

...A tutta Europa!

Sono tre le iniziative di respiro europeo che in questi ultimi mesi, grazie alla collaborazione in atto con l' "Europe Direct - Carrefour Alpi" si stanno realizzando o si sono realizzate nel territorio consorziale.

MODULO DIDATTICO "EUROPA"

La prima in ordine cronologico è stato il modulo didattico sull'Unione Europea realizzato con le classi terze della scuola media di Strigno: una serie di incontri teorici sulla costruzione europea, sul funzionamento delle istituzioni comunitarie ed in conclusione la simulazione

del funzionamento del Parlamento europeo. Quest'ultima fase ha visto gli studenti impegnati nella redazione di un regolamento comunitario sul tema della gestione dei rifiuti elaborando una proposta formulata dalla Commissione europea, rappresentata nell'occasione dagli insegnanti e dagli esperti: suddivisi nei diversi gruppi politici rappresentati nell'Assemblea Europea, i ragazzi, dopo aver ricercato su Internet le informazioni necessarie, hanno proposto le loro soluzioni per attuare nella maniera ottimale il tema proposto: la gestione dei rifiuti. Nella "sessione plenaria" i giovani europarlamentari hanno infine approvato o bocciato i diversi emendamenti presentati dai diversi gruppi politici.

L'attività svolta in questi incontri durante la primavera è servita, oltre che a far comprendere l'Unione Europea, a preparare i ragazzi al momento culminante dell'iniziativa: il viaggio di studio a Bruxelles per conoscere dal vivo la "capitale europea" e per visitare il Parlamento europeo.

L'esperienza belga vissuta dagli oltre 50 ragazzi e dagli otto insegnanti che li hanno accompagnati è stata decisamente positiva: per molti dei partecipanti, tra l'altro, il viaggio aereo Treviso-Charleroi ha rappresentato il



Punto Europa presso la Biblioteca di Strigno

I ragazzi delle terze classi delle scuole medie di Strigno hanno imparato il funzionamento delle Istituzioni comunitarie e hanno simulato il funzionamento del Parlamento europeo

Ventun giovani "valsuganotti" sono impegnati ad incontrare via e-mail coetanei sloveni e rumeni per progettare un programma di allargamento della Comunità europea. A fine agosto il lavoro si concretizzerà con il viaggio e la visita ai nuovi amici dell'Est Europa

"battesimo dell'aria", impreziosito dal fatto che la rotta ha sorvolato proprio la Valsugana, consentendo di riconoscere dall'alto i laghi di Levico e di Caldonazzo e le zone limitrofe. La "tre giorni" a Bruxelles è stata molto intensa e ricca di esperienze con al centro la visita all'edificio del Parlamento europeo, il vivace incontro con l'europarlamentare Michl Ebner e l'assistere alla seduta plenaria dell'assemblea parlamentare: un

momento questo particolarmente significativo, in quanto i ragazzi hanno potuto seguire dagli spalti per un'ora i lavori, in una giornata in cui la presenza di deputati è stata particolarmente numerosa e qualificata: elenco alla mano è stato tra l'altro possibile riconoscere numerosi "volti noti" della politica italiana.

Interessante anche la parte "turistica" del viaggio con la visita ad alcuni punti storici della città, come la Grande Place, l'Atomium, il Manneken pis ed il Parco reale.

PUNTI EUROPA

È questo il titolo della seconda iniziativa, un progetto avviato dall' "Europe Direct - Carrefour Alpi" che prevede l'allestimento di 24 punti informativi sull'Unione Europea in altrettante biblioteche comunali della provincia. Qui vengono

messe a disposizione degli utenti varie pubblicazioni su tematiche diverse legate alla storia, alle istituzioni e alle politiche comunitarie. Non una copia da prendere in prestito secondo le modalità classiche del prestito bibliotecario, ma diverse copie, in modo che l'utente ne possa prendere una e se la possa tenere per sempre. Dopo la consegna dei pannelli espositori e del primo stock composto da una serie di dieci diverse pubblicazioni, avvenuta tra maggio e giugno, a cadenza mensile è programmato l'aggiornamento del materiale con l'invio di un paio di nuovi testi ogni 30 giorni. Il Consorzio sostiene l'attivazione dei "Punti Europa" nelle cinque biblioteche del territorio consorziale che hanno aderito all'iniziativa, vale a dire Borgo, Folgaria, Grigno, Lavarone e Strigno. A partire dal prossimo autunno sarà inoltre possibile organizzare nelle biblioteche aderenti all'iniziativa degli incontri informativi su tematiche europee.

LA NUOVA EUROPA

Sono 21 i giovani provenienti dai comuni della Bassa Valsugana che hanno aderito alla proposta avanzata dal Comprensorio C3, dal

Con il sostegno del Consorzio BIM Brenta verranno attivati presso le biblioteche di Borgo Valsugana, Folgaria, Grigno, Lavarone e Strigno dei "Punti Europa", dei punti cioè di informazione sull'Unione Europea dove verranno messe a disposizione degli utenti varie pubblicazioni su tematiche diverse

Consorzio BIM Brenta e dall'Europe Direct - Carrefour Alpi per la partecipazione al progetto di scambio "La nuova Europa", presentato dall'ente comprensoriale nell'ambito dei bandi provinciali sulle politiche giovanili e sostenuto dal Consorzio.

Si tratta di un'iniziativa che vede i 21 giovani di età compresa tra i 18 ed i 23 anni impegnati dallo scorso marzo in incontri periodici che hanno lo scopo di conoscersi, di "fare gruppo", di "incontrare" via e-mail tre gruppi di coetanei di altrettante aree appartenenti alla "nuova Europa": la località slovena di Kranjska Gora e le due regioni rumene di Arad e di Bacau. Da marzo ad agosto i ragazzi trentini, in collaborazione con i coetanei stranieri

stanno predisponendo un programma di attività sull'allargamento dell'Unione Europea che troverà concretizzazione dal 23 agosto al 2 settembre prossimi, quando i "nostri" giovani intraprenderanno un viaggio che li porterà ad incontrarsi con i nuovi amici dell'Est Europa. Un'esperienza che, a giudicare dall'impegno e dall'entusiasmo che i giovani stanno approfondendo in questo periodo di preparazione, si preannuncia costruttiva e foriera di possibili sviluppi futuri.

GIANCARLO ORSINGER



Le classi terze della scuola media di Strigno a Bruxelles

La Rete Europea per il Turismo di Villaggio

Il progetto comunitario denominato LA RETE EUROPEA DEL TURISMO DI VILLAGGIO, che vede il Consorzio BIM Brenta tra i partner più produttivi e solleciti, è in una fase di piena attuazione. Una descrizione dettagliata sui contenuti e le modalità di agire viene fornita ormai di prassi in tutti i numeri del periodico "BIM Notizie", assieme ad un resoconto delle attività realizzate nell'ultimo semestre. Per riallacciarsi all'ultimo articolo del dicembre dello scorso anno, si ricordano i partner europei coinvolti nell'iniziativa (la regione portoghese dell'Alentejo, la contea polacca di Zbojna la contea rumena di Arad, il Consorzio BIM Brenta e il Centro di Ecologia Alpina del Bondone per il Trentino), i loro compiti specifici (il Consorzio BIM Brenta è responsabile della promozione, cioè la realizzazione del sito internet, la predisposizione di materiale pubblicitario e la partecipazione a fiere di settore). Il prodotto finale che si cerca di ottenere (il turismo dell'immaginario, un nuovo prodotto turistico basato sull'identità dei villaggi tradizionali, che valorizza il patrimonio naturale e culturale in generale, soprattutto in relazione a miti e leggende), nelle realtà che ci si propone di coinvolgere (villaggi di dimensioni ridotte in zone che presentano fenomeni di marginalità più o meno marcati), costituisce lo scopo del progetto (sviluppo in chiave di tu-

rismo sostenibile dei villaggi coinvolti). Sono ancora all'esame più approfondito sia la maniera di perseguire certi obiettivi (realizzazione di un sito internet e di pubblicazioni comuni, partecipazione a fiere, organizzazione di manifestazioni culturali tese alla riscoperta delle tradizioni locali, individuazione di percorsi nella natura, attivazione di corsi di formazione, predisposizione di articoli stampa, ecc.), che l'utilità di mettere in rete una serie di villaggi di diversa nazionalità («miglioramento dello spirito e dell'integrazione europea»), che l'aspetto economico del progetto (investimenti complessivi per oltre 1,5 milioni di euro, un terzo dei quali messi a disposizione direttamente dai partner e la restante parte da finanziamenti comunitari) e come infine l'iniziativa dovrà sostenersi da sola al termine degli aiuti comunitari.

Come più volte ricordato dal Presidente Micheli, due sono i principali motivi che hanno spinto il Consorzio BIM Brenta a impegnarsi in questo progetto europeo: perseguire i fini statuari («...favorire il progresso economico e sociale delle popolazioni residenti sul suo territorio...») e offrire un'opportunità di sviluppo a tutte le realtà consorziali. Dal momento che le attività previste dal progetto sono molteplici, è opportuno suddividerle per componenti, in modo da riassumerle ordinatamente.

Si è avanzato all'Autorità di Valencia la richiesta di poter posticipare la conclusione del progetto alla fine del 2006 e di poter spostare a semestri successivi gli importi non spesi alle scadenze previste. Si è in pratica dovuto riformulare l'intero progetto, dato che esso era iniziato sei mesi dopo l'inizio ufficiale



Uno scorcio del villaggio polacco di Dobrylas



Lavarone: la delegazione portoghese in visita al Forte Belvedere

Gestione e coordinamento. La parziale modifica del budget finanziario dell'iniziativa è l'aspetto fondamentale e da sottolineare. Il progetto, infatti, pur se ufficialmente approvato nel giugno del 2003, è di fatto iniziato verso la fine dello stesso anno, con un ritardo di sei mesi. Per questo motivo la Região de Turismo de Évora, partner leader del progetto, ha avanzato a nome di tutti i partner all'Autorità di Valencia, responsabile per la zona meridionale dell'Europa dei progetti comunitari, la richiesta di poter posticipare la conclusione del progetto alla fine del 2006 e, cosa ben più importante, di poter spostare a semestri successivi gli importi non spesi alle scadenze previste. Con l'occasione, sono stati meglio definiti le iniziative che ciascun partner attiverà sul territorio di competenza, gli importi che esse necessitano e il periodo nel quale esse verranno messe in atto. In pratica, si è trattato di formulare una nuova ipotesi progettuale, fermo restando l'impegno finanziario che ciascun partner ha ribadito. Rispetto alla fase iniziale del progetto, c'è da rimarcare come ora anche la Polonia, con l'ingresso nell'Unione Europea, potrà disporre di un proprio budget supportato da Bruxelles.

A gennaio si è svolto in Bondone un incontro tecnico tra i vari partner europei per stabilire le iniziative da adottare a livello generale e locale per i

È di fondamentale importanza per il progetto e il suo futuro riuscire ad aumentare il numero dei villaggi coinvolti

sei mesi successivi. Nel mese di maggio si è svolta in Polonia la sessione di scambio del progetto, momento nel quale i responsabili e i tecnici di questo progetto si sono incontrati per valutare l'andamento dei lavori e per individuare strategie comuni da adottare nel proseguo, ma anche per effettuare una visita di campo alle realtà nazionali coinvolte (la contea di Zbojna e il villaggio di Dobrylas) e per partecipare ad un seminario. In questo caso il tema del convegno era il "l'approccio partecipato".

Su richiesta del partner portoghese ADRAL (Dipartimento Regionale di Agricoltura dell'Alentejo), referente per l'autovalutazione del progetto, è stato compilato un questionario volto a rilevare alcuni indici qualitativi dell'attività svolta nel primo periodo di attuazione dell'iniziativa comunitaria.

Studi e progetti. Il principale compito di questo ambito del progetto è quello di individuare i criteri per la selezione dei centri rurali e la produzione di un piano di sviluppo per ogni centro e di un piano strategico di creazione e di sviluppo della Rete. Come già ricordato nel precedente numero di "BIM Notizie", i villaggi che a tutt'oggi fanno parte della Rete in Trentino sono tre: Cimego, Luserna e Nogaredo, uno solo dei quali ricadente nel territorio consorziale. L'obiettivo dei partner trentini (Consorzio BIM Brenta e Centro di Ecologia Alpina del Bondone) è quello

di aumentare il numero dei villaggi coinvolti, raggiungendo i dieci centri complessivamente, dei quali almeno tre nel territorio del Consorzio; questo per dare alla Rete una consistenza apprezzabile sul mercato turistico e per facilitare una sua sopravvivenza oltre il termine del progetto e degli aiuti economici comunitari.

In quest'ottica, c'è da evidenziare come Ronzo Chienis è in procinto di entrare nella **RETE EUROPEA PER IL TURISMO NEI VILLAGGI** con una delibera della Giunta Comunale. Dopo una serie di incontri svoltisi a gennaio per sensibilizzare i comuni appartenenti al Consorzio BIM Brenta sul progetto, si sta ora procedendo in modo capillare incontrando una serie di realtà che in vario modo hanno dimostrato il loro interesse all'iniziativa, anche dopo le elezioni comunali appena svoltesi. In giugno Telve si è detta favorevolmente impressionata dall'iniziativa e si è pertanto in attesa di un suo pronunciamento; questo sarebbe il secondo comune ricadente nel

territorio consorziale. Ai primi di luglio si è svolto pure un incontro con alcuni amministratori di Calceranica al Lago per illustrare loro il progetto e spiegare le modalità di ingresso nella Rete. A breve sarà il turno di Ronzone, già in passato indagato a questo scopo, e Palù del Fersina.

Animazione e dinamizzazione della Rete. Sotto questa voce si devono raggruppare tutte quelle iniziative che hanno lo scopo di dare il senso del turismo dell'immaginario sul territorio, con iniziative varie quali convegni, seminari, serate a tema, rievocazioni di antiche feste e teatralizzazione di racconti e leggende del passato. Il Centro di Ecologia Alpina del Bondone, responsabile per quest'aspetto, sta redigendo un piano di animazione globale che ogni partner dovrà seguire sul suo territorio e, contemporaneamente,

predisponendo le iniziative che verranno realizzate in Trentino fino alla fine dell'anno. A questo scopo, il Consorzio BIM Brenta coopera con il partner responsabile del settore e, nella fattispecie, segue direttamente il gruppo di lavoro di Luserna che si riunisce per individuare concretamente una rete sentieristica, per proporre una serie di manifestazioni sul tema (rievocazione delle attività dei forni fusori presenti sul territorio e teatralizzazione di antiche leggende in costume), per organizzare lo scambio di esperienze tra i villaggi trentini della Rete in occasione di eventi particolari e per individuare un percorso formativo che si adatti alle esigenze locali. Molto qualificanti per il progetto sono stati l'organizzazione del convegno dal titolo "Sacralità, magia e sviluppo nelle Alpi", che si è svolto a Ronzone lo scorso mese di maggio, e l'incontro di formazione "Identità, territorio, sostenibilità e marketing", che si è svolto a Calliano in giugno e che ha cercato di individuare dove si colloca il turismo dell'immaginario nel mercato di settore e i suoi potenziali sviluppi futuri.

Nell'ottica dello scambio di esperienze, si è svolta a cavallo dei mesi di aprile e maggio la visita di una delegazione di amministratori ed imprenditori turistici portoghesi dei paesi appartenenti alla Rete alle realtà trentine coinvolte nella medesima iniziativa. Il gruppo straniero ha avuto modo di confrontarsi con amministratori e imprenditori locali per apprendere l'organizzazione e

Nei villaggi aderenti alla Rete verranno organizzati una serie di eventi e di manifestazioni inerenti al turismo dell'immaginario, come rievocazioni di antiche feste, teatralizzazione di racconti e leggende del passato, convegni sul significato e l'importanza che il magico ha avuto sulle Alpi

European Network of Village Tourism

Międzynarodowa Konferencja
„Dążenie do rozwoju obszarów wiejskich”
 17 maja 2005 r. (wtorek)
 Wyższa Szkoła Agrobiznesu w Łomży
 ul. Wojska Polskiego 161

Logo of the European Network of Village Tourism, featuring a map of Europe with village icons.

Logos of participating countries: Poland, Germany, Denmark, Austria, and Hungary.

Logo of INTERREG III C and the European Union flag.

Europejska Sieć Wiosek Agroturystycznych

le attività di ciascun villaggio e per discutere dei problemi che caratterizzano realtà marginali. Il soggiorno a Nogaredo è stato organizzato per partecipare al "Calendimaggio", una serie di manifestazioni che coinvolgono tutto il paese il 30 aprile e il 1° maggio sulle orme del processo alle streghe di tanti anni fa. La comitiva ha potuto apprezzare anche gli aspetti paesaggistici, naturalistici e culturali della nostra regione, visitando, oltre a Cimego, Luserna e Nogaredo, altre realtà interessanti quali forte Belvedere di Lavarone, il sentiero etnografico di Rio Caino a Cimego, la cittadella del vino e le cantine Mezzacorona e lo spumantificio Rotari, la cooperativa Agri90 di Storo (che produce la farina per la famosa polenta), la distilleria Marzadro a Nogaredo, il Santuario di San Romedio, Castel Noarna e la città di Trento.

Informazione e promozione.

Il componente dove il Consorzio BIM Brenta è capofila sta vivendo un momento complesso.

Concordati i contenuti per un suo aggiornamento durante la sessione di scambio in Lapponia lo scorso settembre, solamente il Trentino, l'Alentejo e, appunto, la Lapponia hanno rispettato gli impegni. La contea di Arad per la Romania ha fornito dati parziali e inesatti, mentre la contea di Zbojna – per la Polonia – non ha predisposto nessun tipo di informazione. Il Consorzio BIM Brenta aveva proceduto alla preparazione del materiale concordato, traducendolo in inglese (il sito internet www.euronet-village.com è attualmente disponibile solo in questa lingua), e lo aveva inviato ai partner, in modo che essi potessero trarre spunto per elaborare le parti di loro competenza; dopo aver atteso a lungo e invano (non si volevano infatti inserire nel sito notizie parziali e, comunque, non riguardanti tutti i partner), è stato deciso di procedere all'inserimento delle nuove informazioni in un momento successivo, anche se queste riguarderanno solo alcune delle regioni coinvolte. Il prossimo passo sarà quello di tradurre tutto il sito in sette lingue: una per ciascun partner coinvolto, oltre l'inglese già esistente e il francese. Ma per questo si dovrà attendere.

Sul fronte della partecipazione a fiere di settore, ciascun partner sta facendo la propria parte. I partner trentini hanno preso parte alla BIT di Milano, al Valsugana Expò di Borgo Valsugna e alla BITEG Riva del Garda. I portoghesi sono stati presenti alla BTL di Lisbona e alla Ferantur di Valen-

Il progetto della Rete ha un notevole risalto sulla stampa (locale e nazionale, in tutti i paesi coinvolti nel progetto) ed anche la partecipazione alle fiere contribuisce a diffonderne l'immagine e l'informazione

cia. I finlandesi hanno partecipato alla Fair Imatra (una fiera locale), alla ITF di Helsinki e alla ITB di Berlino. I rumeni hanno distribuito materiale informativo alle rassegne di Budapest, Bucarest e di Arad.

Numeroso e molto diffuso a vario livello è stato il contributo di divulgazione del progetto a livello di stampa. Quotidiani locali e nazionali, riviste, mensili hanno, nelle diverse nazioni, informato riguardo all'iniziativa. In un paio di casi, televisioni

tedesche che stavano girando un servizio a Luserna hanno aggiunto delle note in merito alla RETE EUROPEA PER IL TURISMO NEI VILLAGGI.

Formazione e Qualifica professionale.

Per quanto attiene questo componente si stanno individuando, come riferito nella parte riguardante l'animazione della Rete, gli argomenti di interesse specifico nei diversi paesi. Per il Trentino si sta ipotizzando un percorso unico che abbracci alcune tematiche nell'ambito del

turismo (marketing, gestione del cliente, promozione e animazione) e che possa diventare "itinerante" nei villaggi coinvolti.

Come si può notare, le attività non mancano, ma è necessario adoperarsi ulteriormente affinché i progetti si possano concretizzare.

FRANCESCO BARI



Pinzolo: la delegazione portoghese in visita

Progetto di solidarietà internazionale

Recentemente è stato illustrato ai rappresentanti degli Istituti Scolastici del Comprensorio della Bassa Valsugana e del Tesino un progetto di solidarietà sociale a favore delle popolazioni dell'Africa.

Si tratta di un progetto promosso dal Consorzio BIM Brenta e dal Comprensorio C3, che si inserisce tra le attività proprie dell'ACAV – associazione trentina di volontariato che da 20 anni opera in Africa – e che si aggiunge alle iniziative già realizzate negli anni scorsi in stretta collaborazione tra l'ACAV e le scuole della Bassa Valsugana.

In particolare, il collegamento con le scuole tende a informare nel dettaglio sulle problematiche dei paesi impoveriti, coinvolgendo educatori e ragazzi in interventi concreti, con risposte possibili e da subito realizzabili. Si vuole in questo modo superare la semplice fase dell'emozionalità di fronte agli enormi e tragici problemi vissuti da milioni di bambini, ragazzi, adulti, anziani – che troppo spesso fanno pensare a un comodo "Che ci posso fare?" – per passare ad agire efficacemente. È appunto nella logica della concre-



Il presidente Micheli con bambini ugandesi

tezza che viene proposta la formula dei *gemellaggi*, tra le scuole della nostra zona e altrettante scuole dell'Uganda, con l'obiettivo finale di realizzare infrastrutture quali pozzi per l'acqua, servizi igienici, luoghi di formazione professionale agricola in villaggi individuati dai volontari dell'ACAV già presenti in Uganda e che fungeranno da referenti per attuare gli interventi.

Dagli incontri con le scuole si è deciso, come primo atto, un corso d'aggiornamento per insegnanti che l'ACAV intende realizzare a Borgo Valsugana, con il contributo della Provincia Autonoma di Trento. Sul luogo e sui tempi dell'iniziativa sarà data ampia informazione appena stabiliti i dettagli da parte degli organizzatori.

Risulta di immediata percezione il significato anche educativo di quello che si sta facendo, in quanto attraverso attività precise e ben finalizzate si portano i giovani a uscire da orizzonti chiusi ed egoistici per sperimentare in prima persona il significato di solidarietà e di cooperazione.

*Il Presidente del Consorzio Bim Brenta
FULVIO MICHELI*



Lo scavo di un pozzo d'acqua

I pannelli fotovoltaici, una fonte di energia rinnovabile

La continua crescita della richiesta di energia, volta a soddisfare le esigenze della nostra società, con un massiccio sfruttamento delle riserve di combustibili fossili (carbone, petrolio, gas), oltre a ridurre le quantità disponibili è causa di gravi danni al pianeta. L'inquinamento atmosferico, l'effetto serra, i cambiamenti climatici, le polveri sottili inducono ad attente riflessioni. Su questo tema c'è una particolare attenzione anche da parte della comunità internazionale. Nel dicembre del 1997, a Kyoto, in Giappone, è stato approvato un protocollo quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici. Secondo tale accordo, i paesi industrializzati s'impegnano a ridurre, per il periodo 2008/2012, le emissioni di gas ad effetto serra almeno del 5% rispetto ai livelli del 1990.

L'Unione Europea ha stabilito una diminuzione di CO₂ del 6%, con la direttiva 2001/77/CE ponendo anche l'obiettivo dell'installazione di un milione di sistemi fotovoltaici. L'Italia ha recepito tale direttiva lanciando il programma 10.000 tetti solari.

La Provincia Autonoma di Trento ha programmato una riduzione del 2% delle emissioni di CO₂ entro il 2010. Questa, attraverso il Servizio Energia, finanzia tutte le iniziative volte al risparmio energetico, in particolare con il 70% di contributo in conto capitale per gli interventi riguardanti il fotovoltaico.

Nell'attesa di poter disporre di fonti energetiche a basso impatto ambientale come l'idrogeno, l'energia da fusione dell'atomo o altro, gli esperti concordano che è indispensabile investire nelle fonti rinnovabili. L'energia solare, assieme all'idroelettrico e all'eolico, è tra quelle favorite e soprattutto ha la caratteristica di essere disponibile per tutti.



Un impianto fotovoltaico per la produzione d'energia elettrica è composto di pannelli fotovoltaici, normalmente collocati sopra il tetto, e dell'apparecchiatura elettronica, di contenute dimensioni, in grado di trasformare l'energia elettrica prodotta con caratteristiche pari a quelle della rete. I sistemi connessi a rete non necessitano di accumulatori di energia, in quanto costantemente collegati alla rete nazionale, e pertanto presentano il minor impatto ambientale. Se l'impianto non produce l'intero quantitativo di energia richiesta, la rete la compensa, mentre se la produzione supera il consumo, l'esubero è trasferito alla rete. Un apparecchio misuratore conteggia la differenza di energia scambiata.

Il Consorzio BIM Brenta ritiene fondamentale investire sulla cultura delle fonti rinnovabili per la produzione di energia, credendo che l'autoproduzione, oltre che comportare un beneficio economico per il proprietario dell'impianto, produce curiosità, interesse, conoscenza, in sintesi "cultura". Ed è questo l'obiettivo di tale iniziativa. Con questa filosofia, nell'Assemblea Generale annuale dove è stato presentato il rendiconto 2004, i rappresentanti dei 42 Comuni hanno approvato la variazione di bilancio con la quale è messa a disposizione, per il 2005 e per i comuni del proprio bacino di competenza, la somma complessiva di 20.000 euro al fine d'incentivare l'installazione di impianti fotovoltaici su edifici pubblici.

A breve, il direttivo emanerà il regolamento per l'utilizzo di tale fondo, auspicando un'efficace adesione e garantendo, se richiesto, almeno un intervento per ciascuna delle tre aree del BIM Brenta.

Promuovere il risparmio e il recupero dell'acqua piovana

Il 21 marzo del 2003 è stato inaugurato a Berna l'Anno internazionale dell'acqua, con lo scopo di rendere consapevole la popolazione, a livello mondiale, dell'importanza delle risorse idriche per la sopravvivenza dell'uomo sul pianeta Terra.

Il Consorzio BIM Brenta ha inteso aderire allo stimolo lanciato dalla Comunità Internazionale, finanziando due importanti interventi a sostegno dei principi sottesi dalle normative vigenti e nella filosofia di un corretto utilizzo della risorsa idrica.

Il primo si è concretizzato attraverso lo studio di riorganizzazione degli acquedotti in una zona definita e circoscritta che è quella del Primiero-Vanoi.

Il secondo, invece, ha comportato il finanziamento di un impianto di recupero delle acque piovane su un edificio pubblico situato sul territorio di competenza del Consorzio BIM Brenta. Al bando inviato a tutti i comuni consorziati, nei termini fissati, ha risposto la Casa di Riposo San Lorenzo e Santa Maria della Misericordia di Borgo Valsugana, la cui struttura era in fase di ristrutturazione ed ampliamento. L'intervento del Consorzio BIM Brenta ha permesso la realizzazione di un sistema idraulico che, raccogliendo dal tetto dell'edificio le acque piovane in apposite cisterne, permette di disporre di acqua a sufficienza per l'irrigazione delle pertinenze della Casa di Riposo.

Questa iniziativa è stata proposta e poi realizzata nella consapevolezza della generosa disponibilità idrica di cui le nostre valli dispongono, ma le considerazioni di seguito sintetizzate hanno portato ad una valutazione positiva sulla validità dell'intervento. Il servizio acquedottistico a rete comporta rilevanti costi di gestione per l'esercizio ed il mantenimento efficiente dell'impianto. L'acqua che giunge ai rubinetti è stata sicuramente potabilizzata attraverso la clorazione o il trattamento raggi U.V., con costanti interventi di monitoraggio tramite le analisi, ed in molti impianti pure mineralizzata (tramite variazione del pH, diminuzione dell'anidride carbonica disciolta ed altri interventi). In molti casi si aggiungono anche costi per il pompaggio. Dove si riscontrano problemi di carenza idrica, si devono sostenere spese per la ricerca di nuove sorgenti, pozzi e per adeguate reti di approvvigionamento.

Risulta evidente quindi che, spesso, una diminuzione dei consumi idrici comporta benefici economici alla collettività. Pertanto il Consorzio BIM Brenta, nel rispetto delle finalità previste dal proprio Statuto, ritiene importante favorire lo sviluppo della cultura del risparmio delle risorse idriche, nella convinzione che l'acqua è un bene prezioso che non può essere sprecato.

Risulta evidente quindi che, spesso, una diminuzione dei consumi idrici comporta benefici economici alla collettività.

Pertanto il Consorzio BIM Brenta, nel rispetto delle finalità previste dal proprio Statuto, ritiene importante favorire lo sviluppo della cultura del risparmio delle risorse idriche, nella convinzione che l'acqua è un bene prezioso che non può essere sprecato.

ROBERTO VALCANOVER

Il Consorzio BIM Brenta, nel rispetto delle finalità previste dal proprio Statuto, ritiene importante favorire lo sviluppo della cultura del risparmio delle risorse idriche, nella convinzione che l'acqua è un bene prezioso che non può essere sprecato



La Casa di Riposo San Lorenzo e Santa Maria della Misericordia di Borgo Valsugana

Il Consorzio BIM Brenta: progresso e civiltà

Dopo aver favorito l'imprenditoria locale con l'abbattimento di parte degli interessi bancari, dovuti agli istituti per l'accensione di mutui rivolti allo sviluppo nei campi dell'industria, del commercio e dell'agricoltura, lo scorso dicembre, il Consiglio Direttivo del Consorzio BIM Brenta ha affrontato il problema che i centri commerciali hanno provocato: quello cioè **della fuga o cessazione delle piccole attività commerciali** nei centri storici e nei piccoli nuclei abitati della periferia. Se infatti sussistono gli aspetti certamente positivi delle grandi strutture commerciali, emerge di converso la **desolazione** in cui vivono oggi i centri storici dei nostri sobborghi; se poi andiamo nei piccoli paesi circostanti, il vuoto è ancora maggiore: i negozi sono chiusi, le strade sono vuote: non si vede più quell'andirivieni di donne con la borsa della spesa, non si sentono più quei simpatici scambi di notizie paesane che costituivano le novità su cui parlare e forse anche, talvolta, su cui criticare. Per contro, se ci rechiamo al Centro Commerciale, troviamo la ressa, il movimento, il vociò: **la "vita" si è spostata là**, e non soltanto vi troviamo persone giovani, dotate di macchina su cui caricare una spesa che molte volte copre il fabbisogno dell'intera settimana, ma anche le nonne che affrontano con preoccupazione i modernismi di cui il supermercato è dotato. Ci troviamo di fronte ad una **transumanza, lungo tutto l'anno** che, **abbandonando pericolosamente centri storici** e viuzze paesane e frazionali da tempo vissute dai ceppi indigeni, ha trasformato le usanze faticosamente custodite per secoli; transumanza **che fino a ieri si riferiva soltanto al mondo del lavoro**, ma che oggi interessa tutti i campi di attività dell'uomo costringendolo ad abbandonare il suo **paesello destinato progressivamente all'estinzione**.

Ma, dite, come fa il Consorzio BIM Brenta ad impegnare propri fondi al fine di investire



questa tendenza? Con il provvedimento di dicembre aveva posto a disposizione una certa somma per **invogliare gli investimenti** rivolti a **ristrutturazioni, ammodernamenti di strumentazioni obsolete**, insomma a favorire in qualche misura una **ripresa della vita** nei centri storici, nei paesetti e nelle frazioni. Di recente, accortosi che le proposte antecedenti non avevano scaturito gli effetti auspicati, lo stesso Consorzio ha provveduto ad allargare il campo dei potenziali beneficiari. Testualmente: «...nel caso l'investimento interessi punti vendita siti in comuni con popolazione non superiore ai 3000 abitanti o in frazioni o in centri storici, il limite dimensionale predeterminato deve intendersi riferito al solo punto vendita interessato, mentre il limite riferito all'intera azienda è elevato a n. 10 addetti». Mentre rinviamo per maggiori ragguagli quanti ritenessero di poter beneficiare delle agevolazioni proposte all'Ufficio di segreteria del Consorzio in Corso Ausugum 82, pensiamo non ci competa in questa sede entrare nel dettaglio dell'intera operazione che, in termini concreti, configura una **sostanziosa riduzione degli oneri per interessi bancari** per i soggetti interessati, nel caso venga acceso un mutuo, ma ci interessa sottolineare ancora una volta le ottime intenzioni del Consorzio BIM Brenta che **crede nella necessità di portare sostegno** a quanti, nel pubblico o nel privato, si adoperano **per conservare l'identità preziosa** del nostro territorio. Identità che non solo è costituita da una molteplicità di tradizioni popolari, ma anche dalla presenza di quelle piccole realtà locali, dove tali tradizioni vengono trasmesse, **realtà che ci vengono invidiate** ogniqualvolta vengono poste **in confronto con la vita convulsa della città**. Pensandoci un pochino, non crediamo che **uno dei fattori** di preferenza del **turismo** di montagna, oltre naturalmente all'aria... ed all'ambiente naturale, sia da individuare nella **semplicità della vita nei nostri paesetti?**

Piano Quinquennale di Investimenti dei Comuni

Come precisato nel precedente numero della rivista, è aumentato l'importo del sovracanone, l'importo che i soggetti produttori di energia elettrica sono tenuti a versare per legge a tutti i Consorzi BIM nazionali quale indennizzo alle popolazioni locali per lo sfruttamento dei corsi d'acqua al fine della produzione di energia elettrica. Il nuovo importo è stato fissato dalla legge finanziaria del 2003 (L. 27.12.2002, n. 289, art. 31) in 18,00 € kw/h di potenza prodotta. Detta disposizione è stata recepita dall'Assemblea Generale del Consorzio BIM Brenta con deliberazione n. 5 dell'8 maggio 2003. È quindi aumentato il gettito che il Consorzio ha a disposizione per finanziare il piano: si è passati da 8.000,00 € a 9.600,00 €.

I singoli Comuni hanno due modalità per usufruire del finanziamento del Consorzio: ottenere un prestito pluriennale o un contributo in annualità. Nel primo caso si tratta di ricevere dal Consorzio l'importo spettante, che dovrà poi essere restituito in 20 rate semestrali ad un tasso agevolato (abbattimento di circa il 2% degli interessi); la nuova possibilità offerta dall'attuale Piano degli Investimenti prevede la concessione di un contributo a fondo perduto in annualità. In questo modo il Comune riceve una percentuale dell'importo spettante (circa l'1,7%) in 10 rate annuali, che non dovrà essere restituito.

Tutti gli interventi deliberati e descritti di seguito sono stati erogati sotto forma di prestito pluriennale.

I finanziamenti assegnati a ciascun Comune possono essere da questo impiegati per interventi di pubblica utilità quali viabilità, illuminazione, fognature, arredo urbano, attrezzature e infrastrutture comunali, ecc.

IMER

Sistemazione della strada agricola "Pezze-Monte Vederna"

La spesa prevista per i lavori di sistemazione della strada agricola che dal centro abitato sale sul Monte Vederna verrà coperta parzialmente dal contributo in annualità concesso dal



L'attuale strada agricola che sale sul Monte Vederna

| ANNO | COMUNE | OPERA | IMPORTO € |
|------|------------------|---|---------------------|
| 2005 | Imer | Sistemazione della strada agricola "Pezze-Monte Vederna" | 86.000,00 € |
| | Ronchi Valsugana | Perizie opere completamento malghe comunali | 25.106,02 € |
| | Telve di Sopra | Acquisto quote partecipazione Consorzio Miglioramento Fondiario per realizzazione e consolidamento strada interpoderale Mocchi-Fratte | 25.102,00 € |
| | | TOTALE | 136.208,02 € |

Consorzio BIM del Brenta. L'attuale carrabile, costruita per agevolare la fienagione e l'esbosco, si sviluppa per una lunghezza di 4 chilometri circa, parzialmente a fondo naturale, in acciottolato e, nei tratti a maggior pendenza, in calcestruzzo. Il progetto prevede la modifica e la rettifica del tracciato e l'allargamento della carreggiata. In particolare, si provvederà al ripristino di una galleria esistente in località Salton e all'allungamento della strada tra due tornanti per smorzarne la pendenza. In vari punti verranno costruite delle arce (i cosiddetti muri naturali in pietra e tondi di larice) di scarpa e di sostegno e si provvederà a una manutenzione della pavimentazione. I lavori sono stati appaltati ad una ditta locale che dovrebbe completare l'opera entro la fine dell'anno corrente.

RONCHI VALSUGANA

Perizie sulle opere di completamento malghe comunali

L'Amministrazione Comunale utilizzerà il prestito pluriennale accordato dal Consorzio BIM Brenta per la parziale copertura dei lavori di completamento di Malga Colo e di Malga Cavè. Per quanto riguarda il primo manufatto, già oggetto recentemente di interventi, si è provveduto al posizionamento di un recinto esterno in tubi di acciaio per animali e, lavori in fase di completamento, a collegare gli abbeveratoi sparsi sul pascolo attorno alla malga con l'acquedotto di servizio. Essi avranno quindi un flusso idrico continuo e regolato secondo le necessità. Malga Cavè necessitava invece di un nuovo servizio igienico per il pastore, che è stato ricavato da un ampliamento minimo della struttura esistente. I lavori, in entrambi i casi, sono stati eseguiti da una ditta locale.



Malga Colo del comune di Ronchi Valsugana



Il luogo dove viene realizzata la strada interpoderale

TELVE DI SOPRA

Acquisto quota di partecipazione Consorzio di Miglioramento Fondiario per la realizzazione e il consolidamento della strada interpoderale Mocchi-Pozze

Il prestito pluriennale che il Consorzio BIM Brenta ha accordato al comune consentirà l'acquisto della quota di partecipazione al Consorzio di Miglioramento Fondiario per la realizzazione e il consolidamento della strada interpoderale di collegamento Mocchi-Pozze. La vecchia strada agricola, che si trova ad ovest di Castel Telve e che viene in parte usata dal sentiero dei castelli, non consente l'accesso ad alcuni terreni privati, né l'inversione di marcia ai mezzi. In passato si è cercato di coltivare i poderi della zona, che però sono stati abbandonati nel tempo per problemi di viabilità. I costi derivanti dalla realizzazione della nuova strada interpoderale, circa 1,5 km di lunghezza, sono piuttosto elevati a causa della necessità di costruire muri di sostegno a valle e di contenimento a monte del nuovo tracciato, oltre la sistemazione di alcuni tratti di quello esistente. Oltre al mutuo del Consorzio, l'opera beneficerà di un finanziamento del servizio provinciale competente e di fondi stanziati dall'Amministrazione Comunale. I lavori sono stati appaltati ad una ditta locale che dovrebbe completare l'opera entro la fine del corrente anno.



Illuminazione a Tonadico

TONADICO

Rifacimento ed ampliamento marciapiede e rifacimento illuminazione pubblica

Due sono i contributi in annualità concessi dal Consorzio BIM del Brenta al Comune di Tonadico: essi verranno utilizzati per finanziare parzialmente il rifacimento e l'ampliamento di un marciapiede e il miglioramento di parte dell'illuminazione pubblica. Nel primo caso si tratta del manufatto che va dall'hotel Primiero all'hotel Tressane, per uno sviluppo di un centinaio di metri. Inizialmente si è proceduto all'acquisizione di terreno da un privato; successivamente è stato demolito il precedente manufatto e al suo posto ne è stato costruito uno nuovo più largo, pavimentato con lastre in porfido e la cordatura in pietra di porfido. È stato costruito un muretto di delimitazione con i terreni privati e le rampe di accesso agli edifici esistenti. I lavori, eseguiti da una ditta locale, dovrebbero essere completati entro l'inizio dell'estate.

Nel secondo caso verrà rifatta l'illuminazione di Via Zocchet, nel tratto tra il piazzale antistante il locale Lanterna Verde e la passerella pedonale presente immediatamente a nord dell'area camper, l'area di manovra dei bus prevista lungo Via Castel Pietra in corrispondenza della suddetta passerella pedonale, l'area artigianale interna di Via Castel Pietra, la parte alta di Via Scopoli nel tratto che va dalla fine del centro abitato all'incrocio con

Via Castel Pietra, il passaggio pedonale costituente una laterale di Via S. Giacomo nonché la piazza parcheggio del Municipio ed il parco presente in Via Belzer sulla riva del Torrente Cismon.

Saranno inoltre adeguate le protezioni dei circuiti di alimentazione del centro storico con la sostituzione del quadro generale di zona e di alcuni sottoquadri. I lavori sono in fase di appalto.

VIGOLO VATTARO

Sistemazione di Via Castagneto e Via degli Orti

Il Comune ha inteso utilizzare il contributo in annualità del Consorzio BIM Brenta quale agevolazione per i lavori di sistemazione di alcune strade del centro storico dell'abitato, nello specifico Via Castagneto e Via degli Orti. L'opera consiste nel rifacimento dell'illuminazione pubblica per uno sviluppo di 400 metri circa, compresi 21 nuovi punti illuminanti, e nella pavimentazione di tale tratto di strada, parte in porfido e parte in asfalto. Lo scavo che verrà effettuato nell'occasione servirà sia per il posizionamento di un nuovo impianto elettrico, di cavidotti, di pozzetti di controllo, e anche per la posa in opera di tubi per la rete a fibre ottiche. I lavori sono stati appaltati ad una ditta provinciale, che li sta eseguendo e che dovrebbe completarli entro l'estate. L'ufficio comunale competente si occuperà della direzione dei lavori.

FRANCESCO BARI



La viabilità del centro di Vigolo Vattaro oggetto dei lavori

| ANNO | COMUNE | OPERA | IMPORTO spettante | IMPORTO annualità |
|-------------|----------------|--|-------------------|-------------------|
| 2005 | Tonadico | Rifacimento ed ampliamento marciapiede | 33.017,20 € | 3.301,72 € |
| | | Lavori di miglioramento dell'illuminazione pubblica comunale | 22.877,40 € | 2.287,74 € |
| | Vigolo Vattaro | Sistemazione viabilità interna comunale | 11.907,20 € | 1.190,72 € |

INTERVENTO A SOSTEGNO DEL CORPO SOCCORSO ALPINO

Il Consorzio BIM Brenta, nelle molteplici iniziative sostenute, ha inteso accogliere la richiesta di finanziamento presentata dal Soccorso Alpino per un automezzo da adibire in modo specifico alla ricerca di dispersi in zone montane. Tale mezzo, assegnato alla stazione di Pergine, servirà anche per gli interventi di ricerca competenti alle zone della Valsugana e del Tesino. Il veicolo acquistato è un furgone VW transporter passo lungo, a quattro ruote motrici, che servirà come base operativa mobile munita di attrezzatura informatica, utile ad agevolare l'operatività delle squadre di soccorso.

Il Consorzio BIM Brenta partecipa all'acquisto con un contributo in conto capitale di 7.000 euro sul costo complessivo di circa 36.000 euro.

Quest'intervento rientra nel campo della sicurezza ed è volto a favorire un veloce ausilio ed aiuto a chi, sul nostro territorio, si trova in situazioni di difficoltà.

ROBERTO VALCANOVER



IL COLONIALISMO POSITIVO

Noi tutti abbiamo seguito con rammarico le tristi vicende che hanno accompagnato gli ultimi tempi dell'ACAV. Denunce, dimissioni, sospensioni: sembrava che tutto potesse crollare e venir vanificato da un momento all'altro.

Il Consorzio BIM Brenta, che pure aveva impegnato una certa somma per sostenere l'operato meritorio di detta associazione sul territorio africano, destinandola alla costruzione di pozzi per l'acqua potabile, è rimasto un po' perplesso, ma sicuro però in una positiva uscita dal tunnel in cui era andata a cacciarsi. La fiducia è poi ritornata a pieno titolo alla notizia che il nostro Presidente Micheli, già consigliere nel Consiglio di Amministrazione, ne aveva assunto la guida. Certamente il grande lavoro che lo stesso dovrà affrontare consisterà in primo luogo nel recupero della fiducia che i sostenitori finanziari avevano riposto nell'ACAV: dovrà fare opera di convincimento anche presso quanti (vedi Regione) hanno deciso di tenere sospeso il proprio apporto in attesa di fatti concreti nella giusta direzione.

Auguri, Presidente!

IL GRUPPO DI LAVORO

DIRITTO DI POSIZIONE

Recentemente la stampa ha riportato una presa di posizione di un nostro assessore provinciale in ordine all'attività dei Consorzi BIM che negli ultimi anni hanno esteso il loro operato anche a campi che lo stesso non ritiene strettamente pertinenti (si citano il Progetto Leader, i Patti Territoriali, etc). Si è trattato comunque di scelte altamente qualificanti non soltanto per il Consorzio, ma per l'intera Provincia (vedi ad es. Turismo di villaggio), decise sempre con il benessere e l'approvazione dei Comuni interessati. Quindi sono gli stessi, attraverso il loro organo rappresentativo (l'Assemblea consorziale), a decidere la destinazione dei proventi da sovracane che, come si sa, non rientrano nella finanza pubblica.

Certamente, a noi non spetta giudicare i convincimenti altrui: sta di fatto però che gli interventi dell'assessore rimbalzano piuttosto stonati alle nostre orecchie che finora avevano sentito soltanto compiacimento e riconoscimenti sia pubblici che privati. Non ce ne voglia, ma sentiamo che la nostra coscienza è a posto e ci si augura che quanti verranno chiamati a sostituirci possano e vogliano proseguire il nostro operato, che riteniamo meritorio, soprattutto nella concretezza delle realizzazioni.

FULVIO MICHELI

Le Delibere del Consorzio

L'ASSEMBLEA GENERALE del Consorzio, composta da un membro in rappresentanza di ognuno dei 42 comuni del Consorzio, si è riunita il giorno 12 maggio 2005 e ha assunto quattro deliberazioni:

- approvazione del **verbale della precedente riunione**;
- approvazione del **rendiconto 2004**;
- approvazione **variazione di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005** che pareggia sulla cifra di 6.225.375,60 €, con un aumento rispetto alla precedente deliberazione di 96.912,60 €;
- stipulazione della convenzione con il comune di Borgo Valsugana per il servizio di segreteria.

Il **CONSIGLIO DIRETTIVO**, l'altro organo del Consorzio, ha la competenza sull'affidamento di incarichi di progettazione e di direzione dei lavori di opere o interventi di importo superiore a lire 200 milioni, sull'affidamento di incarichi di consulenza esterna e professionali di natura fiduciaria, sull'individuazione dei lavori pubblici da aggiudicarsi mediante appalto-concorso, sulla concessione di contributi e sovvenzioni nei casi in cui non siano predeterminati criteri e modalità tali da eliminare ogni discrezionalità, sull'approvazione di intese e collaborazioni con altri soggetti. Esso è composto da 12 membri dell'Assemblea, da quest'ultima designati. Nel primo semestre del 2005 esso si è riunito il 4 e il 25 febbraio, il 22 aprile e il 12 maggio, licenziando complessivamente 10 deliberazioni, le più importanti delle quali hanno riguardato:

- **concessione di contributi** per un importo complessivo di **56.208,60 €** a:
 1. Centro Operativo di Volontariato Alpino - ANA Trento - NU.VOL.A. Primiero/Vanoi per l'acquisto di un modulo di cucina da campo;
 2. Unione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari del Distretto del Primiero per l'organizzazione del campeggio per allievi vigili del fuoco volontari che si terrà in Primiero nell'estate del 2005;
 3. Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico - Servizio Provinciale Trentino - 4ª Delegazione - SAT - Zona Valsuga-

na Tesino per l'acquisto di un furgone attrezzato come "ufficio mobile", predisposto per un rapido utilizzo;

4. Filmfestival Internazionale Film della Montagna e dell'Esplorazione "Città di Trento" per lo svolgimento della 53ª edizione del Filmfestival, che si è svolto a Trento dal 30 aprile all'8 maggio, con la precisazione che tutte le spese inerenti all'organizzazione delle iniziative, da concordare e da realizzare nella specifica giornata a disposizione dei Consorzi BIM, saranno a carico del Filmfestival;
5. Centro Tesino di Cultura di Castello Tesino per l'organizzazione della manifestazione "Biagio delle Castellare 2005";
6. Associazione Scuola Musicale di Primiero di Fiera di Primiero per l'organizzazione di una serie di eventi nel corso del 2005, in occasione del 10° anniversario di fondazione della scuola;
7. Associazione Italo-Tedesca per l'Europa di Trento per l'organizzazione di una cerimonia a Berlino, il 17 maggio 2005, in ricordo dello statista Alcide Degasperri;
8. Unione Sportiva Primiero-San Martino di Fiera di Primiero per lo svolgimento dell'attività 2005;
9. Gruppo Sportivo Pavone di Imer per l'organizzazione del Trofeo Topolino di Orienteering;
10. Lagorai Bike School - Associazione istruttori di Mountain Bike Primiero e Tesino di Mezzano per l'organizzazione della V edizione del Raid delle Dolomiti - Primiero - San Martino di Castrozza 1, 2 e 3 luglio 2005;
11. Gruppo Sportivo Valsugana trentino di Pergine Valsugana per lo svolgimento dell'attività della stagione agonistica 2005 e l'acquisto di un pulmino;
12. Comprensorio di Primiero per il progetto di cooperazione interterritoriale denominato "Coinvolgimento della Comunità nell'Ecomuseo del Vanoi";
13. Associazione Storico Culturale Valsugana Orientale e Tesino di Borgo Valsugana per l'acquisto di attrezzature audiovisive per il completamento della sala didattica presso la Mostra Permanente della Grande

Guerra in Valsugana e sul Lagorai di Borgo Valsugana;

- approvazione **storno di fondi** tra interventi nell'ambito dello stesso servizio e **modifica- zione al P.E.G.**;
- stipulazione di una convenzione con l'Azienda Speciale Provinciale per l'Energia, la Cooperativa Ecologica Trentina Scarl e gli altri Consorzi BIM del Trentino per la **realizzazio- ne, la pubblicizzazione, l'installazione e la visita guidata di una mostra itinerante in materia di energia** denominata "Energia per noi";
- **ricapitalizzazione di Valsugana Fiere S.p.A.** per la ricostituzione del capitale sociale alme- no fino al minimo di legge;
- **adesione all'Associazione Amici del Cavallo Valsugana Orientale**;
- **partecipazione al progetto "La nuova Euro- pa"**;
- **integrazione dei criteri di concessione di contributi vari in conto interessi** su mutui a favore di alcuni settori produttivi, determinati, per l'anno 2005, con deliberazione n. 21 del 10 dicembre 2004;
- approvazione dello **schema di rendiconto dell'esercizio 2004** e dei relativi allegati;
- approvazione del **Piano Esecutivo di Gestio- ne (P.E.G.)** per l'esercizio 2005;

Le **DETERMINAZIONI DEL SEGRETARIO** (impegni di spesa su fondi disponibili, liquidazione delle spese conseguenti a precedenti provvedimenti, responsabilità del servizio finanziario del Consorzio, ordinazione di spese di calcolo, adozione degli atti relativi alla gestione del personale, adozione degli atti relativi alle procedure di gara, adozione di atti concernenti la realizzazione di opere pubbliche che non restano riservati alla competenza del Consiglio Direttivo, concessione di contributi, finanziamenti e sovvenzioni ad enti, associazioni, imprese, ecc.) sono assunte per snellire l'apparato consortile, non più vincolato alle riunioni del Consiglio Direttivo. In questo contesto, il segretario ha licenziato complessivamente 40 determinazioni nel periodo compreso tra la metà di dicembre dello scorso anno e il 30 giugno del 2005, le più importanti delle quali risultano essere:

- concessione **contributi in conto interessi** su mutui ad aziende operanti in alcuni settori produttivi (2+4);
- affidamento dell'appalto del **servizio di puli- zia della sede** del Consorzio per il 2005;

- **liquidazione gettoni di presenza e spese di trasferta** di amministratori del Consorzio;
- rinnovo per il 2005 del **contratto di assisten- za** del software per la contabilità;
- **liquidazione della quota di competenza della PAT** per il fabbisogno di cassa relativo al 2004 e al 2005 al GAL Valsugana **per l'attua- zione del progetto Leader plus**;
- affidamento della **redazione dei modelli 770/2005, CUD/2005 ed IRAP**;
- assegnazione contributo alla Casa di Riposo "San Lorenzo e Santa Maria della Misericor- dia" di Borgo Valsugana per la **realizzazione di nuovo impianto di recupero delle acque meteoriche** per uso irrigazione;
- **concessione di un mutuo chirografario** al co- mune di Imer per la realizzazione di opere previste dal Piano degli Investimenti 2001- 2005;
- **liquidazione rimborso spese** di viaggio al presidente, al vicepresidente e ad alcuni am- ministratori;
- **concessione di un contributo in annualità** ai comuni di Tonadico e di Vigolo Vattaro per il finanziamento di opere previste dal Piano de- gli Investimenti 2001-2005;
- liquidazione rimborsi spese per viaggi degli amministratori;
- rinnovo del contratto di collaborazione con il dott. Francesco Bari e il dott. Franco Sandri per la realizzazione di iniziative diverse pro- mosse dal Consorzio;
- liquidazione quota di competenza della Pro- vincia Autonoma di Trento per il fabbisogno di cassa realtivo al 1° semestre 2004 al G.A.L. Valsugana per l'**attuazione del proget- to Leader plus**;
- concessione di un contributo per un importo complessivo di 53.000,00 € a:
 - A.C.A.V. per la realizzazione di pozzi;
 - Croce Rossa Italiana, volontari del soccorso della Bassa Valsugana, per l'acquisto di una nuova ambulanza.

Si ricorda che le deliberazioni assunte dagli organi consortili vanno pubblicate all'albo del Consorzio B.I.M. del Brenta entro 10 giorni dalla data della riunione in cui sono state prese e devono rimanere esposte per 10 giorni consecutivamente. Le deliberazioni dichiarate immediatamente eseguibili devono invece essere pubblicate entro 5 giorni dalla data di as- sunzione, fermi restando i 10 giorni di esposi- zione.



Via Piccola - Borgo Valsugana



Magazzini VVFF - Vigolo Vattaro



Scuola Media - Pieve Tesino